

Percorso B. Alfabetizzazione all'intelligenza artificiale per i docenti

Formazione obbligatoria destinata al personale docente, esclusi i formatori

Durata	10 ore per ciascun partecipante
Edizioni	Sei edizioni replicate del medesimo modulo, per complessive 60 ore di erogazione
Articolazione	Tre incontri per edizione, uno da quattro ore e due da tre ore
Impianto	Percorso unitario in sei tappe, due per ciascun incontro
Periodo	Settimana dal 14 al 19 settembre, in orario pomeridiano, con edizioni erogate anche parallelamente
Modalità	Online sincrona
Destinatari	Personale docente non impegnato nel Percorso A, suddiviso in sei gruppi

Il percorso assolve l'obbligo di alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale previsto dall'articolo 4 del Regolamento UE 2024/1689. Le sei edizioni sono repliche del medesimo modulo da dieci ore, erogate a gruppi distinti: ciascun partecipante frequenta una sola edizione e completa in tal modo l'intero monte ore obbligatorio. Contenuti, materiali e strumenti di monitoraggio sono i medesimi per tutte le edizioni.

Il percorso adotta un impianto unitario articolato in sei tappe, ciascuna dedicata a un rischio determinato e alla corrispondente risposta professionale. Ogni tappa è trattata attraverso quattro riferimenti costanti: il riferimento normativo, che stabilisce obblighi e divieti, il riferimento etico e antropologico, che colloca la questione nel quadro della dignità e della centralità della persona, il riferimento documentale, che riconduce il principio a casistica verificabile, e il riferimento culturale, che rende accessibile il concetto attraverso un testo della tradizione letteraria e filosofica. I riferimenti normativi, documentali e bibliografici sono puntualmente indicati nei materiali consegnati ai partecipanti.

Il percorso non presenta prodotti commerciali né elenchi di applicazioni: fornisce i criteri in base ai quali l'istituzione scolastica seleziona autonomamente gli strumenti conformi. Il principio di riferimento è quello della supervisione umana, in base al quale la responsabilità della decisione didattica e della valutazione resta in capo al docente e all'istituzione scolastica.

PRIMO INCONTRO, QUATTRO ORE

Tappa 1. La soglia: i sistemi già in uso. Nozione di utilizzatore ai sensi del Regolamento UE 2024/1689. Definizione di alfabetizzazione all'intelligenza artificiale contenuta nell'articolo 3, comma 56, e obbligo stabilito dall'articolo 4. Riconoscimento dei sistemi già presenti nell'istituzione scolastica: registro elettronico, applicazioni didattiche adattive, correttori e assistenti alla scrittura, traduttori automatici, strumenti di sintesi e riconoscimento vocale per alunni con bisogni educativi speciali. Attività di verifica annunciata dal Garante per la protezione dei dati personali in ordine all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche e relative conseguenze, dall'ispezione documentale alla

responsabilità del dirigente scolastico. Rischio trattato: inconsapevolezza d'uso. Riferimento culturale: il mito di Prometeo.

Tappa 2. La neutralità come falso presupposto. Ragioni per cui un sistema generativo non può essere considerato uno strumento neutro. Natura strutturale delle risposte errate e modalità di riconoscimento, con particolare riguardo alla fabbricazione di riferimenti bibliografici, date, dati statistici e riferimenti normativi inesistenti. Distorsioni incorporate nei dati di addestramento e loro effetto sul riscontro fornito agli studenti, con riferimento agli studi sperimentali che documentano la differenziazione del riscontro generato automaticamente a parità di elaborato. Rischio trattato: affidamento acritico all'esito prodotto dal sistema. Risposta: procedura di verifica indipendente e permanenza della responsabilità in capo al docente.

SECONDO INCONTRO, TRE ORE

Tappa 3. La concentrazione del sapere. Concentrazione industriale dei modelli di grandi dimensioni e dipendenza infrastrutturale delle istituzioni pubbliche. Effetti dell'adozione di un'unica fonte sui contenuti, sul lessico e sulle modalità di ricerca. Casistica documentata degli accordi quadro sottoscritti da istituzioni pubbliche italiane con fornitori extraeuropei di modelli di grandi dimensioni. Rischio trattato: dipendenza da un numero ristretto di fornitori esterni. Risposta: criteri di pluralità delle fonti, verifica della sede di trattamento dei dati, valutazione del grado di vincolo contrattuale. Riferimento culturale: Il nome della rosa di Umberto Eco.

Tappa 4. Minori, profilazione e dipendenza progettata. Tecniche di progettazione orientate alla permanenza dell'utente, economia dell'attenzione e profilazione dei minori. Età minime previste dalle condizioni d'uso dei principali servizi e divieti stabiliti dalla normativa europea in materia di pratiche manipolative. Distinzione fra uso didattico assistito e uso individuale non sorvegliato. Rischio trattato: manipolazione e dipendenza indotta per progettazione. Risposta: conoscenza del meccanismo e sua esplicitazione agli studenti. Riferimenti culturali: il Paese dei Balocchi di Collodi e l'episodio omerico delle sirene.

TERZO INCONTRO, TRE ORE

Tappa 5. Effetti sull'apprendimento. La questione dell'indebolimento delle facoltà cognitive per effetto della delega tecnica, dal mito di Theuth nel Fedro di Platone alle ricerche contemporanee sulla perdita di competenza per disuso. Ricadute sulla progettazione delle consegne e sulla valutazione: peso della prova orale, verifica del processo anziché del solo prodotto, prove non delegabili. Funzione del tempo di elaborazione e dell'errore nel percorso di apprendimento. Rischio trattato: delega della fatica cognitiva. Risposta: riprogettazione delle prove e alternanza consapevole fra uso e non uso degli strumenti.

Tappa 6. Criteri di scelta e responsabilità professionale. Sintesi operativa del percorso in forma di criteri: età minima prevista dalle condizioni d'uso, sede del trattamento dei dati, presenza di un accordo sul trattamento, trasparenza sul modello impiegato, informativa alle famiglie, casi in cui lo strumento non deve essere impiegato. Raccordo con il Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale e con l'elenco degli strumenti approvati. Rischio trattato: abdicazione del giudizio professionale. Riferimenti culturali: Kant e Voltaire.

NOTA ORGANIZZATIVA

Le sei edizioni possono essere distribuite su due terne, con tre gruppi attivi il lunedì, il mercoledì e il venerdì e tre gruppi attivi il martedì, il giovedì e il sabato. La soluzione richiede tre formatori in contemporanea e consente a ciascun gruppo di completare le dieci ore entro il 19 settembre.